

**SI PRECISA CHE LE PRESENTI PAGINE
DI POWER POINT
SONO UN SEMPLICE SUSSIDIO
PER LE LEZIONI
E NON UN ESAUSTIVO TESTO DI STUDIO
PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME**

VI LEZIONE

- I concetti tharaka di:
- Salute
- 'Ordine socio-cosmico'
- 'Natura'
- 'Società'

Consonanza con il concetto di salute dell'OMS

Il concetto di salute dei Tharaka si avvicina molto a quello proposto dall' O.M.S.:

«... uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattia e infermità».

Valore semantico dei termini-concetto

Per comprendere meglio tale concetto è essenziale chiarire il significato che per i Tharaka hanno i termini-concetto:

a. *'benessere'*,

b. *'fisico'*,

c. *'mentale'*,

d. *'sociale'*.

La dimensione sociale della malattia

Per comprendere il concetto di salute dei Tharaka è necessario prendere in considerazione *la dimensione sociale della malattia così come questa si mostra:*

1. nell'apparato istituzionale,

2. nel funzionamento rituale della società,

3. nei modelli intellettuali di interpretazione del reale di cui questo apparato e questo funzionamento rappresentano:

a. il supporto,

b. una delle espressioni.¹

La necessità dell'approfondimento concettuale

Per comprendere la concezione che un popolo ha della malattia e della salute è necessario prendere in considerazione il suo sistema socio-culturale globale a livello:

- a. funzionale,
- b. logico-razionale,
- c. linguistico-concettuale.

L'ordine socio-cosmico tharaka

L'ordine socio-cosmico costituisce per i Tharaka il fine primario e il fondamento stesso:

- a. dell'apparato istituzionale,
- b. della salute dell'individuo,
- c. della salute della comunità.

La comprensione dell'ordine socio-cosmico tharaka

La sua comprensione può essere raggiunta partendo dall'analisi dei **simboli** e delle **azioni simboliche**:

- a. dei riti dell'iniziazione tribale,
- b. dei riti di guarigione;

Obiettivi dei riti d'iniziazione e dei riti di guarigione

Gli obiettivi primari sono:

- a. la conservazione e il rafforzamento dell'ordine socio-cosmico,
- b. il suo riequilibrio dopo crisi indotte dall'azione antisociale degli individui,
- c. la sua rifondazione nei processi di mutamento.

L' armonia socio-cosmica e la salute.

- Lo **'stato di completo benessere fisico, mentale e sociale'**, corrisponde alla condizione di armonia della **persona** con la **'natura'**, con la **'società'** e con la **Divinità**.
- Perciò per comprendere la concezione che della salute e della malattia hanno i **Tharaka**, si deve comprendere come essi **concepiscono** la **'natura'**, la **'società'** e la **Divinità**.

La natura

1. Come in tutte le culture africane anche in quella tharaka **la concezione della natura è vitalistica.**
2. Non fa alcun riferimento ai criteri fisici, chimici e biologici propri delle scienze sperimentali;
3. I Tharaka considerano **la natura** come **‘vivente’**: gli uomini, le piante, gli animali e le cose sono permeate da **‘forze’ (*inya*) positive o negative** in costante **conflitto** tra di loro.

La magia e la stregoneria

1. Le 'forze' o 'energie' possono:
 - a. circolare ed essere trasmesse in vari modi e per vari motivi;
 - b. essere potenziate, convogliate o stornate:
 - dai maghi-erbalisti (*agao*), per fini di bene ,
 - dagli **stregoni-fattucchieri** (*arogi*), per **obiettivi antisociali**.
2. Il prevalere delle une sulle altre determina lo stato di **salute** o di **malattia**.
3. La cultura e la vita dei Tharaka sono dominate dalla lotta tra di esse e, di conseguenza, da quella tra i maghi-erbalisti e gli stregoni-fattucchieri.

La conoscenza della natura

1. I Tharaka hanno una grande conoscenza della 'natura', del loro ecosistema.
2. I **maghi-erbalisti** - attraverso le loro **ricerche**, fondate sull'**indagine** e sull'**esperienza** - hanno accumulato un grande bagaglio di conoscenze riguardanti le **proprietà tossiche** o **terapeutiche** delle **erbe** e di altri elementi naturali, organizzandole secondo **il loro sistema di pensiero**.

L'erbalistica e l'erboristeria

1. L'erbalistica tharaka non va confusa con l'erboristeria occidentale.
2. Per il mago-erbalista tharaka una pianta, un elemento tratto da un animale, o dalla terra, non **traggono la loro 'efficacia'** dagli elementi chimici che contengono, ma **dall' 'energia' positiva o negativa** che li permea.
3. Il mago-erbalista e lo stregone-fattucchiere, attraverso le tecniche rituali della magia buona (*ugao*) o della stregoneria-fattucchieria (*urogi*), possono potenziare tali 'forze':
 - a. combinarle in '**ricette**',
 - b. **caricarle** ritualmente con **ulteriore 'energia'** tratta dall' 'universo':
 - polarizzata nelle 'medicine' (*mithege* e *bioria*) o nei 'veleni' (*urogi*),
 - trasmessa direttamente ad essi tramite l'azione rituale.

La società

1. La società è tharaka è costituita:
 - a. dai viventi (*Tharaka bonthe*),
 - b. dagli antenati (*aciari*),
 - c. dalla Divinità (*Murungu, Ng'ai*).
2. I viventi e gli antenati sono uniti gli uni agli altri e alla Divinità, sorgente della forza vitale, dell' 'energia' positiva che pervade e vivifica l'universo.

Il processo transazionale vitale

L'idea dominante del sistema socio-culturale tharaka, sulla quale si fonda la morale e il 'completo stato di benessere' individuale e comunitario, può essere così sintetizzata: *La prosperità, il benessere, la salute, la felicità delle singole persone e del popolo derivano dall'armoniosa interrelazione dei Tharaka tra di loro, con gli antenati e con la Divinità.*

Viventi ↔ Antenati ↔ Divinità



obbedienza, rispetto delle norme, socialità



prosperità, fertilità, salute, forza vitale

Gli asociali

Le persone morte in stato di asocialità:

a. sono considerate individui antisociali per eccellenza;

b. sono concettualmente posti al di fuori della società,

c. sono considerati 'spiriti guida' degli stregoni-fattucchieri.

Il Mugwe e il Mugao

1. Il Mugwe è:
 - a. il dignitario religioso e il profeta (in senso antropologico) dei Tharaka,
 - b. il mediatore e il simbolo vivente della bontà divina tra gli uomini.
2. La benedizione del *Mugwe* produce salute, benessere, fertilità, pioggia.

«Tutto quello che noi abbiamo di buono ci viene da Murungu attraverso il Mugwe».

«**Kethenthei**, primo Mugwe, ricevette da **Murungu** la conoscenza delle 'piante amare' (miti omiruru) usate per confezionare potenti medicine. Lui e **Kirura**, suo figlio, hanno insegnato ai maghi-erbalisti tale conoscenza, che hanno tramandato sino a noi».

La divinazione

1. Il divinatore (*muringia*) è colui che fa l' "anamnesi" e la "diagnosi".
2. Il suo **compito fondamentale** e l'**obiettivo pedagogico** della **drammatizzazione rituale** della cura sono quelli di condurre il paziente e il gruppo sociale di cui è membro dalla **percezione della malattia** alla **coscienza del male**.

La struttura della società tharaka

1. La società tharaka è strutturata dai due principi organizzativi:
 - a. il principio dell'età,
 - b. il principio della parentela.
2. Questi due principi sono fondamentali anche per la comprensione del processo vitale generato e potenziato dalla 'forza vitale' :
 - a. La parentela (**totem clanico**),
 - b. Le classi d'età (**iniziazione tribale** e vicinanza alla Divinità).

L'iniziazione tribale: costruzione e potenziamento del 'completo stato di benessere'

1. Nella vita dei Tharaka il 'completo stato di benessere', sia degli individui che della collettività, è messo costantemente in pericolo dalle 'forze' negative della devianza:

a. la spinta individuale alla trasgressione,

b. la stregoneria-fattucchieria.

1. Contro tali 'forze' negative agisce l'azione positiva condotta dal **Mugwe**, dagli **anziani** e dalle **anziane**, dai **maghi-erbalisti**, dai **divinatori**, dai **profeti**, dalle **levatrici tradizionali** e dall'**iniziazione tribale**.

L'iniziazione tribale e il processo di socializzazione

L'iniziazione tribale:

- a. attua il processo di inculturazione formale;
- b. dura per tutto l'arco della vita dell'individuo;
- c. costituisce la spina dorsale del sistema educativo tharaka;
- d. è il fondamento della socializzazione e, di conseguenza, dello stato di benessere e della salute individuale e collettivo.

La comprensione del concetto di salute: i simboli, le azione simboliche e i rituali

Per comprendere a fondo il concetto di salute dei Tharaka è necessario prendere in considerazione l'iniziazione tribale e i riti di guarigione ed analizzarne:

- a. le formule rituali,
- b. i simboli,
- c. le azioni simboliche.

I 10 simboli fondamentali

I più importanti simboli sono i seguenti:

1. la polvere rossa (*ndondo*),
2. l'idromele (*uuki*),
3. la capra sacrificale (*mburi*),
4. il padre e la madre iniziatici (*baguo, mugwatani, ng'ina wa ntane, ecc.*)
5. la polvere bianca di caolino (*iraa*),
6. la liana *rukunyi* (*rukunyi*),
7. i 'bastoncini antichi' (*miti mikuru*),
8. il frutto dello nthungu (*nthungu*),
9. la liana *mukunjankuu* (*mukunjankuu*),
10. il ciuffo d'erba secca (*nkindaiji*).

I simboli positivi e i simboli negativi

1. I primi sette sono simboli di benedizione e di vita, in quanto esprimono il processo vitale transazionale positivo.
2. Gli ultimi tre, invece, sono simboli di maledizione e di morte, in quanto esprimono il processo transazionale negativo o l'interruzione di quello positivo.
3. i simboli 7) e 10) costituiscono i due simboli dominanti antitetici più complessi, estremamente ricchi:
 - a. sia di contenuto ideologico,
 - b. sia di contenuto emozionale.

VII LEZIONE

- L'eziologia tharaka

Quale quale nosologia?

1. *«Chi, in una data struttura familiare, in una famiglia estesa (household) o in una comunità è identificato come malato? da quali segni? quando e per quali supposte ragioni? Piuttosto che non porsi domande quali: quali sono i tipi di malattie che vengono riconosciuti in una determinata struttura sociale?». ¹*
2. Come gli Azande, i Tharaka cercano di dare una risposta alle domande: *«Perché lui e non un altro? Perché in questa occasione e non in un'altra?»,* Perché a me? perché adesso? È colpa mia o opera della magia cattiva di qualcuno?²

Il quadro eziologico generale della medicina tharaka

Nella concezione tharaka della malattia, a livello causale, si sono potute identificare due classi (suddivise in cinque categorie):

1. classe A: malattie 'natural',
2. Classe B: malattie relazionali.

Classe A: malattie 'naturali'

A questa classe appartengono quelle malattie che non coinvolgono direttamente, a livello causale, l'ambito mistico-religioso.

Questa classe è divisa nelle categorie seguenti, distinte in base a variabili storiche:

1. Categoria A1: malattie conosciute prima della venuta dei Bianchi, cioè quelle considerate indigene.

2. Categoria A2: malattie che si ritiene siano state portate dagli Europei.

Classe B: malattie relazionali

Sono quelle malattie che coinvolgono direttamente l'ambito mistico-religioso.

Questa classe è divisa nelle tre categorie seguenti:

a. Categoria B1: malattie ritenute provocate dalla stregoneria e fattucchieria.

b. Categoria B2: malattie derivanti da punizione mistica inflitta dagli antenati per la violazione di norme sociali fondamentali.

c. Categoria B3: malattie derivanti da incontri accidentali con eventi straordinari (*monstra naturae*).

Ciò che spinge a ricorrere alla stregoneria si pensa siano principalmente la **gelosia** e l'**invidia**.

La relatività dell'efficacia terapeutica

I Tharaka ritengono:

- a. che la medicina occidentale sia più efficace per le malattie della classe A;
- b. che la medicina magico-erbalistica indigena sia più efficace per le malattie della classe B;
- c. la “medicina dei bianchi” pur riuscendo a volte a curare alcuni aspetti delle malattie della classe B, non è in grado di affrontarne il livello socio-mistico e, perciò, di condurre alla reintegrazione dell'ordine socio-cosmico attraverso la presa di coscienza del male e il suo conseguente superamento.

Categoria A1: malattie ritenute indigene

Le principali sono:

1. Ulcere tropicali
2. Malattie che colpiscono il polpaccio
3. Malattie della pelle
4. Lebbra
5. Ferite
6. Morsi di serpente
7. Scabbia
8. Malattie degli occhi
9. Malattie connesse alla gravidanza e al parto, come: mal di testa, gonfiore alle gambe, perdite ematiche e leucorrea.

Categoria A2: malattie che si ritiene siano state portate dagli Europei

Le principali sono:

1. Tubercolosi (*timbi, beeba*)
2. Morbillo (*kithuku*)
3. Gonorrea (*gichonono*)
4. Sifilide (*gatebo*)

I Tharaka dichiarano di non conoscere le cause di tali malattie.

Categoria B1: malattie ritenute provocate dalla stregoneria e fattucchieria.

1. Questa categoria comprende alcuni stati patologici che si pensa siano provocati intenzionalmente dall'intervento dell'uomo.
2. Tale intervento può essere :
 - a. esclusivamente magico-mistico,
 - b. oppure avvalersi del veleno (*materia medica*).
3. L'***urogi***, tuttavia, è principalmente **fattucchieria**. Alcune 'medicine cattive' vengono confezionate con materiale vegetale e\o animale molto tossico. Generalmente presentano una sintomatologia molto varia.

Categoria B2: malattie derivanti da punizione mistica

La punizione è inflitta dagli antenati per la violazione di norme sociali fondamentali relative a:

- a. il rispetto per gli anziani,
- b. il sesso,
- c. la morte.

*Categoria B3: malattie derivanti da incontri accidentali con eventi straordinari (*monstra naturae*)*

Tutte le malattie appartenenti a questa categoria sono considerate dovute al fenomeno conosciuto come **gendaga**. Il **gendaga** viene diagnosticato quando malattie o eventi sfortunati si verificano in rapida successione. Le malattie in questo caso non debbono poter essere messe in relazione ad altra causa.

Esempi di *gendaga* sono:

a. i gemelli

b. i figli unici

c. le persone con deformazioni fisiche che appaiono all'improvviso.

I livelli di causalità

Per comprendere meglio l'eziologia tharaka è utile prendere in considerazione i tre seguenti livelli di causalità elaborati dall'antropologia medica:

a. la **causa strumentale** (o **immediata**) che provoca la malattia; dà la risposta alla domanda: **come e con quale mezzo?**;

b. la **causa efficiente** (o **agente**) che provoca la malattia; dà la risposta alla domanda: **chi l'ha provocata o inflitta?**;

c. la **causa finale** (o **ultima**) della malattia; dà la risposta alle domande: **perché** è accaduto a me? Perché adesso?

La situazione tharaka

Prendendo in considerazione la situazione tharaka risulta evidente che **le cause più serie e più frequenti** sono di tipo socio-culturale e interrelazionale (**classe B**).

Il quadro sintetico eziologico tharaka

Incrociando la classificazione descritta (**classe B: categorie B1, B2, B3**) con i **tre livelli di causalità** indicati, può essere costruito il **quadro eziologico generale** della medicina tharaka.

I Livelli di causalità: Classe B., Cat. B1

Diagnosi (Divinazione)	Causa strument. o immediata	Causa efficiente o agente	Causa finale o ultima
1. <i>Mpingo</i>	Veleno inghiottito (<i>materia medica</i>) o scavalcato (magico)	“Energie” negative degli elementi tossici o “velenosi” potenziali dallo stregone- fattucchiere	Corruzione ord. Soc apportata da invidia, gelosia, odio: <i>asocialità</i>
2. <i>Mero</i>	Veleno letale ingerito (<i>materia medica</i>)	idem	idem
3. <i>Nkaar</i>	Potente veleno vegetale sotto forma di polvere (<i>materia medica</i>)	idem	idem

I Livelli di causalità: Classe B, Cat. B2

Diagnosi (Divinazione)	Causa strument. o immediata	Causa efficiente o agente	Causa finale o ultima
1. <i>Kirumi</i>	Maledizione Lanciata contro una persona più giovane da una più anziana	Antenati: sanzione mistica	Corruzione ordine soc. causata da disubbidienza: <i>asocialità</i>
2. <i>Mugiru</i>	Rapporti sessuali durante il periodo mestruale o nel corso di altre perdite ematiche vaginali della moglie	“Energia” negativa del sangue mestruale o vaginale e sanzione mistica inflitta dagli antenati	Corruzione ord. Soc. derivante da violazione di norme di comp. Sess.: <i>asocialità</i>

Seguito Cat. B2

Diagnosi (Divinazione)	Causa strument. o immediata	Causa efficiente o agente	Causa finale o ultima
3. <i>Kibitana</i>	Relazioni sessuali illecite specialmente extracogniugali	Antenati: sanzione mistica	idem
4. <i>Gukuruthura twana</i>	Comportamento sessuale illecito da parte dei genitori	idem	idem
5. <i>Rukuru</i>	Contatto fisico con un cadavere, con le cose in contatto con esso, o primo rapporto sessuale con la donna alla quale è morto un bambino piccolo.	“Energia” negativa prodotta dall’assenza di forza vitale propria del cadavere	Corruzione ordine sociale. Tale ordine contempla netta distinzione tra la vita e la morte e, perchì, una netta separazione tra vivi e morti. ¹⁷⁴

I livelli di causalità: Classe B, Cat. B3

Diagnosi (Divinazione)	Causa strument. o immediata	Causa efficiente o agente	Causa finale o ultima
1. Gendaga	Incontro con i <i>monstra naturae</i>	Eccesso o difetto di forza vitale	Corruzione dell'ordine cosmico

Le cause efficienti o agenti più importanti

Sono le 'energie' negative derivanti da:

- a. stregoneria-fattucchieria (*urogi*),
- b. magia (*ugao*), solo per il *rurigi*,
- c. contatto con la morte (*rukuu*),
- d. contatto con sangue mestruale o altro sangue vaginale, o perdite bianche (*mugiru*),
- e. contatto con i monstra naturae (*gendaga*);

Le cause finali o ultime

Sono tutte riconducibili alla più generale causa ultima: la **‘corruzione dell'ordine socio-cosmico’** provocata dal **comportamento deviante, antisociale e, perciò, alla asocialità.**

Il quadro ideologico di riferimento

Il quadro ideologico è riassumibile nei seguenti punti:

1. la **sorgente prima della 'forza vitale** e, perciò, della salute dell'individuo e della comunità è **la Divinità**;
2. il **'completo stato di benessere** fisico, mentale e sociale' è **generato dal processo vitale transazionale positivo**, che può realizzarsi soltanto se **l'ordine socio-cosmico viene preservato e potenziato** attraverso un forte **processo di 'socializzazione'**;
3. più una **persona** cresce e, attraverso i vari stadi **dell'iniziazione tribale**, **si integra nella società** e più difficilmente sarà soggetto ai propri impulsi trasgressivi, devianti, e agli **attacchi della stregoneria-fattucchieria**.

Gli operatori sanitari tradizionali tharaka

Le professioni tradizionali che hanno maggiore potere nel controllo sociale attraverso la cura della malattia sono, nell'ordine, quelle:

- a. del mago-erbalista,
- b. del divinatore,
- c. della levatrice tradizionale.

Gli agenti umani della malattia

Gli agenti principali, che, in vario modo, causano la perdita della salute, sono:

- a. i fattucchieri-stregoni (arogi), che hanno buon gioco dei devianti;
- b. gli antenati (aciari), che infliggono sanzioni mistiche per ricondurre all'ordine i devianti;
- c. i maghi-ebarlisti (agao), che utilizzano la fattucchiera e la stregoneria per attuare il controllo sociale e prevenire la devianza.